



DIREZIONE SEGRETARIATO GENERALE
segretariato.generale@regione.piemonte.it

Il Segretario Generale

Data ()*

Protocollo ()*

() Ingiunzione di protocollo riporta nei metadati di DoQui ACTA*

Class

Alla cortese attenzione
dell'Assessore Giovanni Maria Ferraris

S ede

Oggetto : Risposta all'interrogazione n. 2093 : "Bando per la copertura di 14 figure dirigenziali della giunta regionale: per quali ragioni non si e' espletata la ricerca di professionalita' interna,perche' non si mettono a bando i settori retti ad interim e quali sono i costi aggiuntivi a carico dell'ente con la mobilita' esterna ? "

Le 23 posizioni dirigenziali rappresentano l'individuazione del Piano dei fabbisogni nell'arco temporale 2017-2019 a seguito di ricognizione organizzativa. Nella DGR n 7-5430 del 25 luglio 2017, questa previsione è evidenziata nella premessa.

Nella stessa deliberazione s'individua un contingente di 17 posizioni dirigenziali (*rectius* posti dirigenziali pari a 17), assumendo quale periodo rilevante e prioritario l'arco temporale 2017-2018 - primo semestre, proprio in considerazione dell'analisi dell'andamento dei collocamenti a riposo del personale dirigenziale.

La motivazione è espressamente formulata nella menzionata DGR. *"...ritenuto di dare priorità, in una prima fase, all'assunzione di 17 figure dirigenziali, all'interno del quadro dei fabbisogni individuati, per la copertura dei settori che risultano ad oggi privi di responsabile o che si renderanno tali per effetto di cessazioni dal servizio già oggi certe nel periodo 2017-2018, primo semestre..."*

Con determinazione 152 del 2 ottobre 2017 si è approvato il bando pubblico di mobilità esterna per 14 posizioni dirigenziali.

Le ragioni risiedono nella motivazione sopra evidenziata: la Regione pur avendo un'esigenza per 23 posizioni dirigenziali nel periodo 2017-2019, ha tenuto conto dei settori da tempo privi di responsabile, delle cessazioni dirigenziali dal servizio certe in base alla normativa pensionistica, della temporalità delle cessazioni medesime che in molti casi avverranno a fine 2018. Rispetto alle cessazioni previste nel secondo semestre 2018, si è ritenuto di non inserirle nel bando 2017 poiché l'ente si sarebbe accollata la spesa per 2 dirigenti per lo stesso settore, rilevandosi profili censurabili dal punto di vista erariale, dell'inefficienza amministrativa, etc.

Il Piano delle assunzioni è -per definizione- uno strumento di programmazione in cui, rilevati i fabbisogni, 23, si pongono in essere le misure assunzionali necessarie a garantire il buon andamento degli uffici dirigenziali sostituendo la dirigenza che con certezza cesserà dal servizio con l'innesto di nuovi dirigenti, quando ed in tempo utile a garantire, anche sotto il profilo della spesa, la continuità delle funzioni dirigenziali.

In questo quadro, la DGR 7-5430 del 25 luglio 2017 sarà integrata con successivi provvedimenti finalizzati all'esigenza primaria di sostituire il dirigente uscente, pensionato, con il nuovo che ne assumerà la connessa responsabilità dirigenziale.

Nel periodo 2017-2018 - primo semestre il contingente necessario rispetto ad una prima fase è stato, per le ragioni anzidette, individuato in 14 posizioni dirigenziali, sulla base delle esigenze organizzative dell'ente.

La stessa DGR citata ha posto in evidenza l'obbligo giuridico di osservare i disposti dell'art. 30 del D Lgs. 165/2001 e smi, nell'elaborazione giurisprudenziale prevalente che individua nella mobilità esterna lo strumento assunzionale preferenziale.

Questo non significa che alle successive esigenze di copertura di posti dirigenziali non si possa far ricorso alle graduatorie o/o a concorsi pubblici. Anche queste opzioni sono indicate nella medesima DGR.

In ogni caso, è noto come, per giurisprudenza costante, la mobilità esterna volontaria, considerata la sua neutralità finanziaria a livello di spesa complessiva della Pubblica amministrazione, deve essere la prima scelta della P.A. per coprire le proprie esigenze di organico, potendo accedere alle altre forme di reclutamento di personale solo all'esito negativo della procedura, anche rispetto all'apertura di graduatorie vigenti poiché si configurano come nuova assunzione.

Per quanto attiene l'attribuzione dell'incarico di responsabile del settore A1807A "Foreste" attraverso l'utilizzo di graduatoria vigente si precisa quanto segue:

- tale settore era incluso nel bando di mobilità per 14 posti e l'esito della procedura è stato negativo;
 - il profilo ricercato era compatibile con quello di specifica graduatoria vigente di "Esperto tecnico-amministrativo del territorio e dell'assetto ambientale e forestale"
- per tali ragioni si è provveduto nel senso noto.

La questione dell'utilizzo di graduatorie vigenti del concorso pubblico di cui al Bando n. 173 (giusta determinazione n. 369 del 29 novembre 2004 - 15 posti per 10 profili professionali), va, in senso generale, correttamente inteso.

Ancorché vigenti (poiché la validità temporale è stata decretata *sine die* con legge), tali graduatorie sono state approvate nell'anno 2006, e dunque ben 12 anni or sono, in un contesto organizzativo e normativo ben diverso da quello delimitato a partire dall'anno 2014, al quale la Regione fa riferimento.

Or bene, un corretto utilizzo di risorse umane in linea con le esigenze organizzative e professionali delle attuali strutture, richiede in molti casi, figure professionali diverse da quelle selezionate con il concorso di cui sopra. Tale concorso, si rammenta, aveva quali requisiti di ammissione il possesso, tra gli altri, di laurea e attribuzione di profilo professionale generici.

Poiché il contesto organizzativo dell'epoca era quello di selezionare dirigenti che dopo un periodo di 2 anni di "formazione al ruolo" avrebbero potuto essere nominati responsabili di struttura (n. 168 settori), può ben realizzarsi il caso in cui le esigenze attuali richiedano figure altamente specializzate che non si ritrovano negli idonei a tutt'oggi in graduatoria.

In tal senso, non si può evidentemente richiamare l'attenzione a supposte questioni di disparità di trattamento tra i dipendenti dell'Ente, poiché la questione è quella di dotare l'ente delle necessarie professionalità, nell'ambito del quadro normativo di riferimento.

Per quanto attiene al mancato inserimento nel bando del Settore Sismico, si ritiene che le ragioni vadano individuate nella contiguità delle competenze fra il Settore Geologico e quello Sismico, attribuite alla responsabilità dello stesso dirigente e al nuovo assetto di tali strutture con la riorganizzazione del 3/8/2015 che ne ha dato una diversa connotazione (i 2 settori si occupano della programmazione degli interventi, mentre le attività gestionali sono state ascritte alla competenza dei settori decentrati delle opere pubbliche).

Infine, si forniscono i dati sugli attuali dirigenti non incaricati della responsabilità di settore.

Si tratta di n. 7 dirigenti, 4 dei quali trasferiti con la LR 23/2015 di riordino delle funzioni provinciali, impegnati su attività correlate allo stesso riordino.

In ogni caso, tenuto conto della prossima scadenza della maggior parte degli incarichi, gli stessi potranno avanzare la propria candidatura in occasione della ormai prossima pubblicazione dei relativi bandi interni.

Torino, 25 giugno 2018

Dott. Michele Petrilli
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

DA/VA